

Care amiche ed amici,

anche questo numero di B.-P. Park notizie fornisce informazioni sul cammino che stiamo – da quasi 15 anni – perseguendo (ed è anche l'occasione per rinnovare il ringraziamento a tutti coloro che contribuiscono affinché B.-P. Park continui ad essere un importante apporto per lo Scouting).

Voglio qui ricordare a tutti (ed a me stesso, naturalmente) qual è la nostra linea "politica":

- Gestione valida del terreno di Bassano Romano
- Organizzazione di attività di scouting, anche di rilievo
- Collaborazione con le Associazioni scout
- Coinvolgimento di molte persone, in vari modi, come volontari "puri"
- Insomma: far bene e farlo sapere (avendo in pari tempo una gestione "anche economicamente" sana)!



Assemblea dei soci

Ha avuto luogo il 14 aprile scorso, con 26 soci presenti di persona o per delega (fra cui i nuovi soci del Rm 29 e del Rm 63). Oltre ad approvare il bilancio economico dell'anno scorso, sono stati esaminati i programmi per l'anno 2005 ed è stato eletto Mauro Giannelli (attuale Incaricato Regionale per l'Organizzazione dell'AGESCI Lazio oltre che nostro socio, in quanto capo del gruppo Rm 89) quale membro del Comitato Direttivo di B.-P. Park. È stato anche presentato il disegno di una "mascotte" di B.-P. Park: sarà presentata sul prossimo numero di B.-P. Park notizie, anche perché vorremmo effettuare un referendum fra tutti i nostri soci per la scelta del nome. Peraltro perdurando – ormai da anni – una pesante situazione debitoria (per reperire a suo tempo tutta la somma necessaria all'acquisto del terreno nonché per le spese sostenute per attrezzarlo) si è deciso

di chiedere al Comitato Direttivo di studiare delle modalità urgenti di reperimento fondi. Da ciò è nata – nel corso della riunione dell'11 maggio del Comitato Direttivo – la decisione di addivenire ad un...

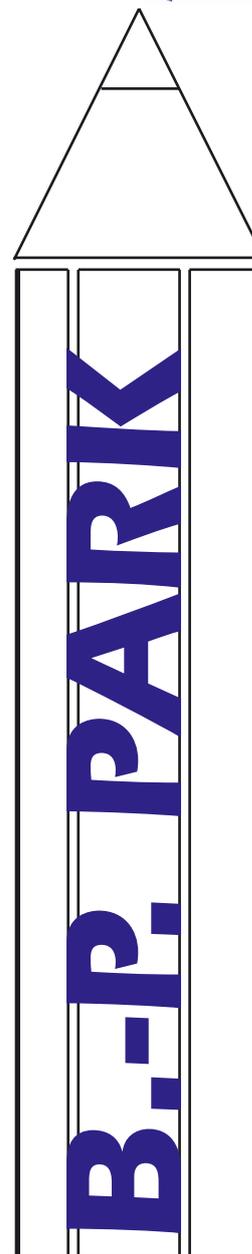
"PATTO" PER DUE ANNI

Premessa:

B.-P. PARK

- è nato per favorire chi vuole fare attività scout (ed il rapporto con la natura), grazie a Gruppi AGESCI ed al MASCI
 - si è evoluto in questi anni, cercando di valorizzare le attività proprie dello scouting nonché di mantenere un collegamento con i Gruppi scout soci e cercando anche di favorirli nel programmare delle attività scout
- (continua a pag. 2)

notizie
B.-P. PARK



numero 2

giugno 2005

B.-P. PARK notizie

Anno XIII - Numero 2 - Giugno 2005

Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park

Direttore responsabile: Alfonso Rago
Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999
Redazione: Emilia Bernocchi, Giovanni Castellano (webmaster), Alfonso Rago (servi-

zi), Gigi Marchitelli (grafica) e con la collaborazione di Bruno D'Attilia.

Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it
Il nostro sito web: www.bppark.it

B.-P. Park ieri, oggi e... domani, una ricerca su valori e proposte

Prendendo lo spunto da un suggerimento del Segretariato Sociale della RAI, con la collaborazione di una sociologa (che è stata scout) abbiamo deciso di realizzare - nel prossimo autunno, in coincidenza con i 15 anni della nostra associazione - una RICERCA SU "B.-P. PARK IERI, OGGI E... DOMANI".

Coinvolgeremo in una serie di interviste i nostri soci fondatori, gli attuali capi di gruppi soci (non presenti 15 anni fa), i soci sostenitori e gli "amici" nonché genitori, scout e responsabili associativi per verificare sia i "valori" di ieri e di oggi che le "proposte" di B.-P. Park. E metteremo in comune il materiale raccolto nel corso di una tavola rotonda, cui inviteremo - ovviamente - dei "testimoni" illustri. Augurandoci che quanto emergerà possa essere utile per il nostro successivo cammino...

Situazione in atto:

B.-P. PARK

- ha debiti per € 310.000,00 (di cui € 134.000,00 con un fornitore)
- ha buoni rapporti con AGESCI Lazio e col MASCI
- ha rapporti "altalenanti" con parte dei gruppi scout soci
- effettua buone attività scout, a buon mercato (è la base scout più economica d'Europa)
- le sue attività sono valutate positivamente dalle varie Associazioni scout (ogni anno vengono mediamente 5.000 scout nei fine settimana - più 1.000 d'estate - di 10 Nazioni)
- le spese di manutenzione sono molto basse, grazie a... 40 persone (poche donne e tanti anziani!) che collaborano gratuitamente
- ha un sito web utile ed apprezzato
- l'immagine esterna - legata alla validità di quello che fa - favorisce le donazioni
- riceve contributi - abbastanza regolarmente - da Capitalia, Comune di Roma,...
- (pari a circa € 10.000,00 all'anno)
- i contributi - delle Unità scout non socie, che frequentano B.-P. Park - sono pari ogni anno a circa € 20.000,00 (dedotte le spese di manutenzione).

Tutto ciò premesso e condiviso, il Comitato Direttivo di B.-P. Park (in relazione anche alle sollecitazioni emerse all'Assemblea dei Soci del 7.4.2005) ha deciso all'unanimità di impegnarsi - sui seguenti obiettivi - con un

PATTO PER DUE ANNI

In particolare:

Elio cercherà - ogni anno - di coinvolgere 20 Gruppi scout soci a dare un contributo (mediamente pari a € 700,00 per Gruppo, per un totale annuo di € 14.000,00), favorendo anche i rapporti con loro; Elio cercherà contributi extra (AGESCI Centrale, Regione Lazio, Fondazioni, Aziende,...) pari a € 15.000,00 annui, oltre ai contributi abbastanza regolari di € 10.000,00/anno circa ed a quelli delle Unità scout non socie pari a € 20.000,00/anno circa Elio (in particolare con Alfonso O., Bruno,

Charlie, Claudio S., Duccio, Fabrizio, Franco, Gaetano, Guido, Leandro, Lorenzo, Luigi, Massimo, Paolo M., Piero, Roberto, Sergio, Valerio, Vittorio e Walter) curerà l'accoglienza nei fine settimana e d'estate

Sergio (in particolare con Saverio, Bruno, Enrico, Paolo, Piero e Vittorio) coordinerà i lavori ed i relativi pagamenti; saranno bloccate nuove opere ove non interamente finanziate da altri (va però previsto il rifacimento della strada dalla tana alla curva)

Sergio (in particolare con Elio) terrà i rapporti con gli enti non scout

Leandro (in particolare con Claudio B., Elio e Mauro) terrà i rapporti con le Associazioni scout

Guido (in particolare con Franco) curerà la contabilità, il bilancio ed i pagamenti

Gigi (in particolare con la collaborazione di ...) curerà "B.-P. Park notizie" ed i rapporti con la stampa, scout e non

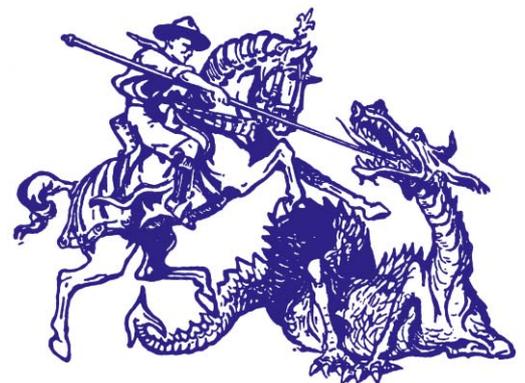
Giovanni gestirà il sito web e (in particolare con Leandro ed Umberto) il concorso fotografico

Gaetano (in particolare con Duccio e ...) organizzerà le attività istituzionali, possibilmente in collaborazione all'AGESCI Lazio

Emilia (in particolare con Alberto, Alessandro, Daniele, Federica, Gian Luca, Isabella, Lele, Mario, Paolo B., Paolo D'A., Paolo M., Roberto ed Umberto) organizzerà le attività di "scouting", sia quelle estive che quelle estemporanee.

Walter (in particolare con Graziella) curerà le convocazioni delle assemblee e dei comitati direttivi nonché i relativi verbali ed il loro invio.

Emilia, Elio, Guido e Sergio formano il Comitato Esecutivo di B.-P. Park, che collabora con il Presidente e con il Vice Presidente.



Nelle pieghe profonde di pensieri riconoscenti

Alcune considerazioni inviateci da Federico Colombo (Capo del Gruppo AGESCI Roma 134 nonché fra i "soci fondatori" di B.-P. Park)

Bracciano - Base Scout – maggio 2005: S.Paolo della Branca R-S. Un attimo di raccoglimento davanti alla stele in memoria dei capi e dei ragazzi "tornati alla Casa del Padre" nello svolgimento di attività scout...

(omissis)

I rover e le scolte della zona Cassiopea stanno concludendo il proprio "S.Paolo" sulla base di Bracciano ove hanno anche campeggiato. Fino a pochi mesi fa lo avrebbero fatto nell'adiacente bosco di S.Celso; ora non è più possibile farlo se non a rischio di pesanti multe. E non si campeggia liberamente in tanti altri luoghi delle nostre regioni: Università agrarie, Comuni, Comunità montane non concedono facili permessi. È difficile, ormai, organizzare pernottamenti con il reparto, il clan e la Co.Ca., quantomeno è diventato complesso: fax di richiesta, solleciti, letter circostanziate, assicurazioni, elenchi nominativi, permessi concessi o negati, soprattutto occorre muoversi con molto anticipo rispetto alle scadenze previste.

Così si rischia di tornare – più o meno – negli stessi posto, con tanti saluti all'avventura ed al gusto della scoperta. Scontiamo colpe anche nostre: rumorosità, sporcizia, disordine, attraversamenti e soggiorni senza permessi, inquinamento del territorio, accensione di fuochi non a norma, ecc.

Poi ci sono le colpe non nostre: una politica ambientale miope e taccagna che campa a costo zero sul non uso delle aree verdi e boschive, è il trionfo dei divieti per una natura interdotta all'uomo. Fin troppo evidente è la politica inversa di stampo mercantile che tende a considerare la natura una gallina dalle uova d'oro da sfruttare il più possibile. Addio all'apertura o alla conservazione di nuovi e vecchi sentieri, benvenuto ai nuovi parcheggi per il turismo del fine settimana che spende e pretende.

Per noi cittadini scout il colpo è particolarmente duro perché gli effetti – sul metodo scout – sono pesanti, soprattutto sui mezzi e sugli strumenti legati ad uno dei pilastri della proposta educativa: la vita all'aperto!

(omissis)

Ormai parte del grande cerchio – rumoroso e gioioso nello stesso tempo – forse aiutato proprio da tale stato d'animo di graduale eccitazione, finalmente al termine di una sotterranea ed assidua ricerca di serenità interiore che durava da minuti, ho salutato con gioia l'affiorare delle immagini legate invece al manto erboso e collinare di B.-P. Park. E come per Bracciano (e Salvatore Salvatori, l'"Orso Montano" che fortemente volle quella base scout negli anni '50 dell'ASCI), ho pensato con simpatia e gratitudine ai Capi che fortemente vollero acquisire allo scoutismo quei 35 ettari di prati e boschi in prossimità di Bassano Romano ed a pochi chilometri da Sutri..

Fu – è il caso di dirlo – una coraggiosa scelta profetica: lo ripeto, una scelta fatta da pochi e – almeno inizialmente – se non osteggiata, sicuramente "snobbata" da molti. Da troppi. Tipico atteggiamento che circonda ed avviluppa tutto ciò che sa di profetico: Grazie alle intuizioni ed al lavoro infaticabile di alcuni, l'AGESCI laziale – e non solo regionale – ha trovato uno spazio ampio ed accogliente ove incontrarsi e promuovere lo scoutismo, quello vero (fatto di silenzi, fuochi, tende, strada, terra, essenzialità, costruzioni). Soprattutto un luogo ove fare esperienza di accoglienza e generosità in un ambiente nello stesso tempo protetto ed avventuroso.

Agli inizi l'impresa si colorò di tinte eroiche, cioè di sana follia.

C'è chi ha rischiato in proprio anticipando tanti soldi; chi impegnandosi l'intera liquida-

zione di una vita di lavoro; chi si è esposto davanti alle banche, agli amministratori locali e financo in tribunale.

Mi fa piacere pensare che Domenico (*) ed i suoi ragazzi abbiano in qualche modo determinato altri capi ad affrontare risolutamente il problema dei luoghi ove far vivere lo scoutismo. Credo che l'operazione B.-P. Park non sia ancora conclusa; occorrono ulteriori sforzi per completare l'opera e sarebbe bello che tutti i capi ed i gruppi scout romani e laziali si rendessero conto dell'importanza decisiva della posta in gioco. Sarebbe bello che si stringessero attorno agli attuali responsabili del terreno – riservati e silenziosi come sempre – per offrire il contributo necessario per condurre a termine la partita.

Forse l'AGESCI (che trascura le Branche e privilegia FC, Organizzazione e Strutture) potrebbe far valere un po' più incisivamente – nelle sedi opportune – il suo essere associazione educativa, La nostra natura ecclesiale e civile dovrebbe spingerci a cercare interlocutori attenti presso Enti Locali, Ordine Religiosi, ecc. Se l'Associazione è sensibile a questi problemi, ad essi deve dare soluzioni associative: si tratta di fare accordi, sottoscrivere intese e protocolli, pretendere riconoscimenti ed assumersi le opportune responsabilità. Finora tutto ciò si è avvertito poco.

E B.-P.Park rientra nelle soluzioni cercate da "singoli" capi, non fa parte di strategie politico-educative regionali o nazionali. Io ci spero. Spero in una inversione di tendenza.

(*) Domenico Visani (capo del Roma 126) nel 1994 è morto – nel corso di una route R-S in Abruzzo – unitamente ai suoi Carlo, Elide e Manuele, mentre marciavano – zaino in spalla – lungo la strada: in tanti avevano loro negato ospitalità, al chiuso o all'aperto, nei dintorni di Roma e del Lazio...

L'estate a

A fine maggio le Unità che si sono prenotate per campeggiare – fra il 1° luglio e l'8 settembre - a B.-P. Park sono:

- 5 Branchi
- 32 Reparti
- 8 Clan o Noviziati R-S
- 1 Comunità Capi

di

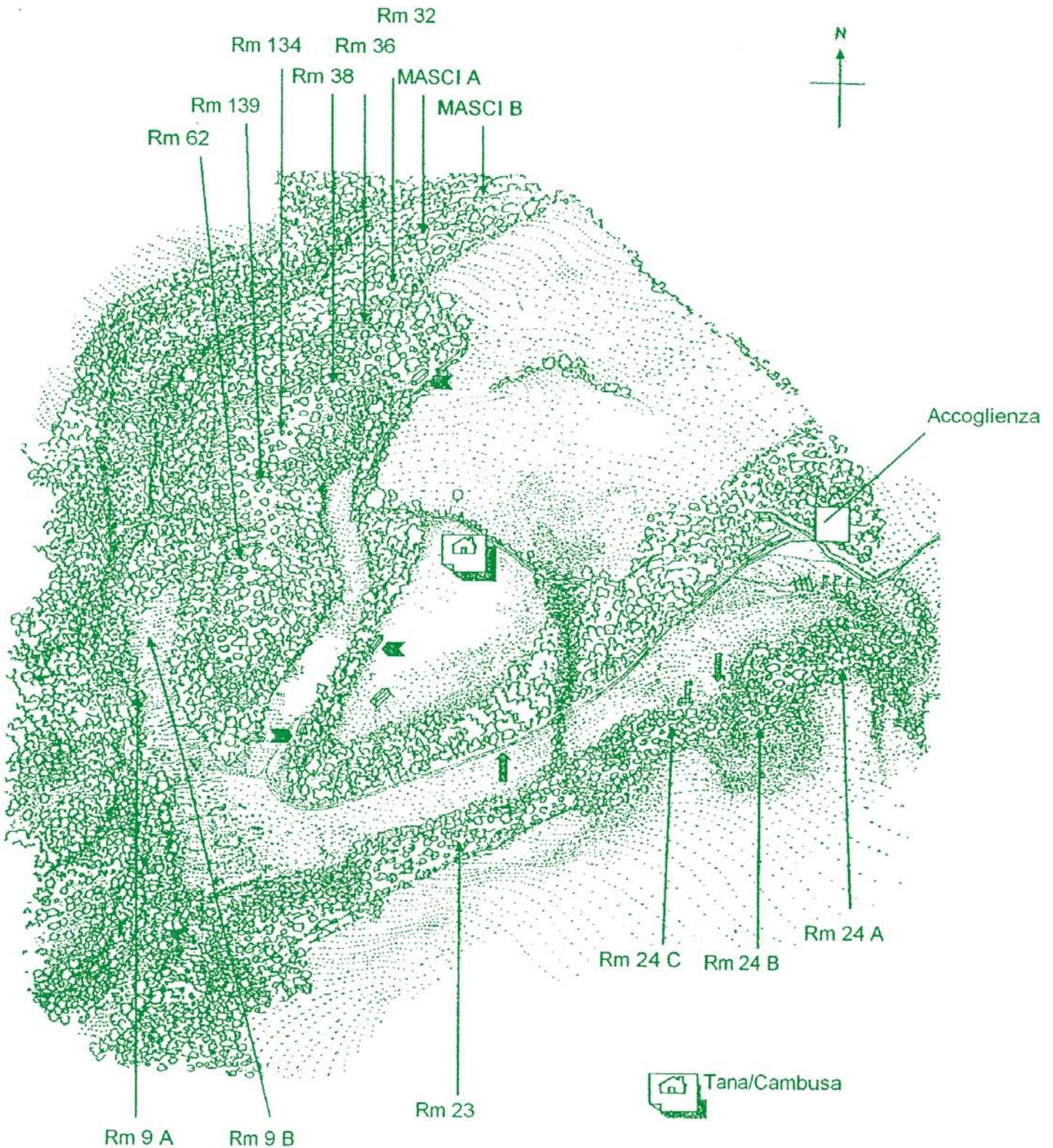
- 11 regioni italiane (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia e Toscana)
- 9 Nazioni, oltre all'Italia (Belgio, Canada, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Turchia).
- Dal 6 al 9 agosto – dopo un campo mobile di quattro giorni – avrà luogo a B.-P. Park il campo fisso della Route per Noviziati e Clan R/S "Camminiamo da Scout oggi per il domani". I partecipanti saranno divisi in Clan di formazione di 50 componenti ognuno.
- Inoltre – fra il 2 ed il 4 settembre – ospiteremo a B.-P. Park l'Incontro nazionale delle Caposquadriglia dell'F.S.E.

Anche quest'estate proporremo alle unità scout presenti alcune ATTIVITÀ DI SCOUTING:

- percorso naturalistico, a cura di Daniele Taffon, Emilia Bernocchi e Lele Leoni
- attività di espressione (finalizzata anche al fuoco da campo serale), a cura di Alberto Busnelli e Isabella Samà
- pronto soccorso, a cura di Paolo D'Angeli
- pionieristica, a cura di Enrico Telloni e Paolo Malavasi
- gara di "orienteeing", a cura di Alessandro Costa e Umberto Principi
- giochi sportivi, a cura di Mario Sica
- attività di cucina, a cura di Roberto Cavallone
- tiro con l'arco e con la balestra, a cura di Gian Luca Balzarini
- osservazione delle stelle, a cura di Paolo Buonadonna
- oltre a dei percorsi a piedi intorno a B.-P. Park; alla partecipazione alle udienze pubbliche del Papa, il mercoledì a Roma; ad attività nautiche - voga e vela - presso la base AGESCI di Bracciano (costo € 2,00 a testa, dalla mattina alla sera); pernottamento a Roma presso una Parrocchia (€ 2,00 a testa a notte, compreso l'uso della doccia calda) e ad attività di servizio per Clan e Noviziati R-S.



B.-P. Park



Catechesi sui simboli di un campo scout

(seguito dalla 1° parte, pubblicata su B.-P. Park notizie marzo 2005)

Per fare la catechesi, si può affiggere un foglio di carta "Bristol" dove è contrassegnato solo il confine esterno del campo scout. Ogni volta che si svolge un incontro, si incolla un disegno o un'immagine in modo che pian piano tutto il foglio si riempia.

LO SCOPO di tutta la catechesi è di far capire questo: il cammino scout – che fa vivere in una "CITTÀ DI TENDE" – non serve per evadere dalla città ma ad addestrarsi a gestirne una dove regni davvero l'amore tra i fratelli e con Dio.

I temi che indicano le caratteristiche di un campo sono stati riassunti in 6 punti:

- 1) Nella città di tende c'è il posto per il gioco.
- 2) Nella città di tende c'è il posto per la cucina e la cambusa.
- 3) Nella città di tende c'è il posto per le tende.
- 4) Nella città di tende c'è il posto per l'Agorà (canti, bans, scenette ecc.).
- 5) Nella città di tende c'è il posto per il pronto soccorso, per le tecniche scout, ...
- 6) Nella città di tende c'è il posto per la vita spirituale: altare, portale, alzabandiera.

AL CAMPO ESTIVO C'È UN POSTO DESIGNATO PER L'AGORÀ (riunioni, bans, fuoco, revisione di vita, scenette ecc.)

(a B.-P. Park d'estate – almeno una volta alla settimana – le Unità presenti si incontrano per organizzare un fuoco da campo insieme)

- 1) Tempo fa l'Italia emise un francobollo sullo scautismo: rappresentava due ragazzi in uniforme davanti ad un fuoco che si alzava dalla brace e disegnava un giglio (dopo quella volta, nessun altro francobollo è stato emesso dalle Poste Italiane ma all'estero ne emettono tanti).
- 2) Quando ci si incontra fra vecchi scout, una delle cose che si raccontano con maggiore frequenza è la storia delle scenette. Quasi sempre si citano quelle fatte per prendere in giro (benevolmente) i capi.
- 3) B.-P. vuole che ai campi ci sia sempre un momento attorno al fuoco. Lui ne sapeva qualcosa perché un giorno, in India, intrattenne i suoi uomini con una serie

infinita di "numeri". Il più ... terrificante fu quello in cui prendeva in giro il generale suo diretto superiore. I soldati si contorcevano dalle risate per le imitazioni fatte dal "Rosso" (questo era il soprannome di B.-P.) quando ad un certo punto ammutolirono: alle spalle del "Rosso" era comparso il generale. B.-P. se ne accorse ma continuò, a suo rischio e pericolo: quando tutto sembrava andare a finire in tragedia (e ci voleva poco, allora...) una sonora e roboante risata del generale sciolse il ghiaccio.

- 4) Oltre che alle scenette, l'agorà serve per discutere, aggiornarsi, verificare, programmare: in una parola, ad un campo estivo degno di questo nome si trova tempo per stare seduti in cerchio al fine di vedere come si sta andando.
- 5) L'Agorà era la piazza nella quale gli ateniesi si trovavano per mettersi d'accordo sulle cose più importanti e così vivere in democrazia. Nella agorà di Atene c'erano molte statue di dei: anche San Paolo ci andò per far capire a quei dotti greci che Dio vuole bene a tutti, non disprezza nulla, ha piacere di costruire la pace sia quando le cose sono facili sia quando è fatica andare d'accordo.
- 6) ATTI DEGLI APOSTOLI 17,21-34: Paolo ad Atene.
- 7) ICONA: Collochiamo sopra l'ingresso dell'angolo di squadriglia un disegno stilizzato con quattro colonne greche: ci ricorderà che nel campo e a casa è sempre bene trovarsi a passare il tempo insieme, sia nei giochi che nel tempo libero.

AL CAMPO ESTIVO C'È UN POSTO PER IL PRONTO SOCCORSO, PER LE TECNICHE SCOUT, ECC..

(a B.-P. Park – d'estate – viene proposto alle Unità scout presenti di imparare alcune tecniche di *scouting*: natura, espressione, pronto soccorso, pionieristica, orientamento, cucina, ecc.)

- 1) B.-P. racconta che un giorno una famigliola di tre persone si avventurò su un fiume ghiacciato in Canada. Improvvisamente un lastrone di ghiaccio si staccò dalla banchisa e cominciò ad andare alla deriva con la piccola famigliola intrappolata sopra.
- 2) Scattò l'allarme: una infinità di gente cominciò a lanciare dai ponti delle funi affinché quelle tre persone (babbo, mamma e figlio) potessero aggrapparsi e met-

tersi in salvo. Inutilmente: malgrado che il lancio fosse ripetuto, i tre morirono tutti nelle rapide.

- 3) Cosa era successo? La gente lanciava le funi, faceva grossi nodi su di esse ma nessuno dei tre naufraghi potè resistere: anche aggrappandosi con tutte le forze, a causa del freddo e del bagnato, nessuno riuscì a resistere ed a farsi tirare in salvo.
- 4) "Cosa ci voleva?" si chiede B.-P. Bastava che uno solo dei soccorritori avesse saputo fare un nodo bolina o gassa d'amante e tutti si sarebbero salvati. Questo nodo infatti consta di un cappio rigido che si può collocare sotto le ascelle e non si stringe mai.
- 5) Amaro commento: se nello scautismo non si imparano mai certe tecniche, accade che prima o poi ci si mangia le mani dalla rabbia.
- 6) Al campo scout occorre che tutti – più o meno – imparino alcune nozioni minime, idonee a saper mandare avanti un pronto soccorso, un intervento nelle emergenze (vedi incendi), i nodi, le tecniche di sopravvivenza, ecc.
- 8) Gesù non si è mai trovato nella necessità di dovere improvvisare ma la sua famiglia sì: quando Erode vuole uccidere tutti i bambini nati a Betlemme, la sacra famiglia fugge nella notte in Egitto e si salva. Certamente Dio li ha guidati ma è altrettanto sicuro che San Giuseppe aveva imparato da qualche parte ad orientarsi nel buio e nel deserto, a inventare lavoretti per sopravvivere in una terra straniera, a cavarsi d'impaccio anche nelle emergenze.
- 9 VANGELO: MATTEO 2,13-23 : Fuga in Egitto.
- 10) ICONA: poniamo nel nostro angolo di squadriglia il disegno di una bussola e scriviamoci sopra: Orientiamoci bene per fare qualcosa per gli altri in modo generoso e competente.

AL CAMPO ESTIVO C'È UN POSTO DESIGNATO PER I SIMBOLI: ALTARE, PORTALE, ALZABANDIERA, ECC.

(a B.-P. Park c'è una statua del Conte Mario di Carpegna, c'è uno dei portali da campo più grandi d'Italia, c'è un' alzabandiera e due altari, ...)

- 1) Qualcuno potrà dire: cosa c'entrano l'altare e l'alzabandiera con la vita scout? Non basta imparare a fare lunghe uscite nei boschi e sui laghi?
- 2) Questa obiezione urta contro una scelta precisa di B.-P. che volle fare entrare in maniera stabile e decisiva la scelta di fede: chiunque è libero di accettare una fede, purchè però vi aderisca davvero!
- 3) Lui stesso che era protestante, aiutò fortemente la nascita dello scautismo cattolico, avvenuto nel 1916 per opera del conte Mario di Carpegna, suo coetaneo e

primo traduttore di "Scautismo per ragazzi" in italiano.

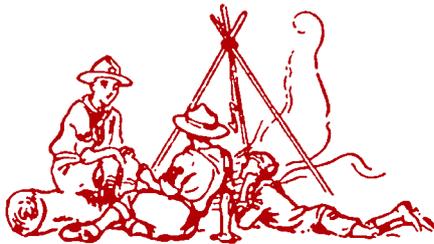
- 4) La scelta della fede e dell'impegno per un ideale non sono cose vuote; e a questo proposito vi cito un episodio avvenuto realmente. Servirà a dimostrare che non si vive di solo pane ma anche di ideali grandi e nobili.
- 5) In una cittadina del Nord Italia accadde che, dopo la guerra 1940-1945, molti capi-famiglia si trovarono nella miseria più nera. Il Comune, pur di dare un contributo facendoli guadagnare, diede loro l'incarico di farsi trovare sulla spiaggia con una pala e di prepararsi a setacciarla.
- 6) Era appena terminata la guerra e la sabbia era piena di detriti e di residuati bellici. Gli operai dovevano raccogliere la sabbia, gettarla contro una rete da letto e così filtrare le scorie o le schegge delle bombe.
- 7) La cosa sembrava facile. Accadde tuttavia l'imprevisto: il Comune non aveva pensato a reperire un camion che portasse via i detriti. In tal modo, dopo aver setacciato la sabbia, i detriti tornavano dove erano prima.
- 8) Gli operai fecero notare l'inconveniente ma un solerte dipendente del Comune rispose: "Cosa vi interessa se le schegge e i sassi tornano dove li avete raccolti? Noi vi paghiamo lo stesso!"
- 9) Gli operai si guardarono in faccia e poi, uno alla volta ... si licenziarono. Cosa era accaduto? Pur avendo un bisogno disperato di soldi, quegli uomini si rifiutarono di fare un lavoro che non serviva a nulla. Ovvero: se non si vive per un ideale, non serve a nulla avere denaro a disposizione; si è sempre comunque infelici.
- 10) Anche nel vangelo Gesù dice: "Cosa serve che ti affanni ad accumulare denaro se poi perdi la tua anima? Sentite questa parabola: Un uomo aveva fatto dei raccolti eccezionali di grano. Finito di stipare i sacchi fino all'inverosimile, disse a se stesso: Anima mia, ora godi tutto questa ricchezza e datti alla pazzia gioia. Ma una voce dal cielo gli disse: Sciocco, oggi stesso ti sarà chiesto conto della tua anima. Cosa mi racconterai? Che hai fatto denaro a palate?"
- 11) Se vogliamo che la nostra scelta scout resista nel tempo, ancoriamola ad una Fede: solo così avremo la forza di non arrenderci quando inevitabilmente qualcuno ci dirà che siamo dei poveri illusi e che il mondo non cambierà mai. Se abbiamo Fede, Dio ci sosterrà e non ci fermeremo mai nella via dello scautismo, così come stanno facendo migliaia e migliaia di scout.
- 12) ICONA: Collochiamo una croce sopra il nostro angolo di squadriglia e facciamo in modo che ai suoi piedi ogni volta si possa depositare un foglietto con la scritta di quello che si è fatto per amore di Dio.

D. Romano Nicolini – Riccione – Tel. 0541 606577

La primavera a B.-P. Park

Gara per Alte Squadriglie

Il 12 e 13 marzo ha avuto luogo a B.-P. Park un FINE SETTIMANA PER ALTE SQUADRIGLIE, dedicato alle specialità di squadriglia; vi hanno partecipato le alte squadriglie AGESCI del Flaminia 1, del Rm 89, del Rm 136, del Rm 139 e del Setteville 1 oltre all'alta squadriglia FEDERSCOUT del Marino 1, che si sono dedicate alle specialità di cucina, espressione e topografia. È stata la prima volta che abbiamo riservato un'attività specifica alle alte squadriglie (che finora hanno sempre gareggiato alla pari con le squadriglie) che – nella successiva riunione di verifica con i/capi/o reparto – è risultata particolarmente valida: la ripeteremo quindi, alternandola con quella specifica per le squadriglie. Il "trofeo di B.-P. Park" è stato conquistato dall'alta squadriglia del Rm 89!



Ora & Labora

Dal 23 al 26 marzo rover e scolte dei clan di Bracciano, Ladispoli 2, Fiumicino e Monterotondo hanno dato vita al campo ORA & LABORA 2005 a B.-P. Park, cui ha parzialmente partecipato anche il clan Livorno 2. La riuscita del campo non è dipesa unicamente per il buon lavoro (di manutenzione alle strutture di B.-P. Park) fatto, né per l'apprezzata puntualità nella partecipazione alle varie attività ma anche per come sono state vissute le proposte a carattere religioso: sicuramente è stata molto apprezzata la testimonianza di Don Angelo (del Monastero di S. Vincenzo martire) sulla propria vocazione, che ha contribuito alle riflessioni di molti partecipanti. Peraltro la Settimana Santa è stata vissuta a B.-P. Park anche dalle alte squadriglie del Cisterna 2 e del To 27, dai "fenicotteri" del reparto Rm 63, dal reparto Rm 26 e dai clan Rm 30 e Rm 33: un piccolo jamboree!

Mostra permanente dello scautismo

Ci sono state regalate 10 sagome – di legno – di bambini: saranno l'inizio della MOSTRA PERMANENTE DELLO SCAUTISMO (che auspichiamo da anni – con Mario Sica e con Mimmo Sorrentino - di realizzare a B.-P. Park) che allestiremo nel tendone che l'AGESCI Lazio ha deciso di installare sul nostro terreno. Pensiamo infatti di "vestire" cinque sagome con le uniformi scout dell'AGESCI, CNGEI, FSE e delle due associazioni scout straniere presenti a Roma, i Boy Scouts of America e gli Scouts de France; successivamente proporremo - alle unità scout straniere che campeggiano d'estate – di regalarci una uniforme della propria associazione, con le quali vestiremo le altre cinque sagome. Gli scout - che frequenteranno B.-P. Park – avranno così la possibilità di fare un giuoco di Kim, osservando le differenze fra le varie uniformi. Non per niente oltre ai BSA – nel 2005 – son venuti a B.-P. Park dei capi scout australiani ed irlandesi, mentre in estate si prevede che vi campeggeranno scout e capi belgi, francesi, greci, lussemburghesi, olandesi, portoghesi, tedeschi e turchi.

Campetto di specialità E/G

Il 14 e 15 maggio la pattuglia regionale E/G dell'AGESCI Lazio ha organizzato a B.-P. Park – a somiglianza dello scorso anno – 11 CAMPETTI DI SPECIALITÀ per esploratori e guide di 1ª e 2ª tappa: ben 118 partecipanti! Nell'ambito della nostra sempre maggiore collaborazione con l'AGESCI (e con l'AGESCI Lazio in particolare) siamo stati lieti di gestire nove specialità.

Ci danno una mano

Il 25 maggio il gruppo Rm 9 – nell'ambito delle iniziative tese a coinvolgere i gruppi soci per il RIPIANAMENTO DEI DEBITI di B.-P. Park – ha organizzato un bel concerto: peccato che la coincidenza con... altre amenità (leggi: partita di calcio in televisione) abbia limitato il numero degli spettatori! Anche quest'anno la società M&D ci ha comunque dato un proprio contributo finanziario!

in collaborazione con

CAPITALIA
GRUPPO BANCARIO